

L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 31 (214)

LUNEDI' 3 AGOSTO 1959

IL PREMIER SOVIETICO RICEVEREBBE L'INVITO AL RITORNO DI NIXON

Il "vertice", a Washington dopo un incontro Ike-Krusciov?

Domani penultima giornata utile della conferenza di Ginevra - Si parla di punti di accordo nei colloqui Gromiko-Herter - Il ministro sovietico discute con Lloyd sul problema del Laos

(Dal nostro inviato speciale) GINEVRA, 2. — Un incontro imprevisto tra Gromiko e Selwyn Lloyd ha posto oggi per un momento a rumore il piccolo mondo giornalistico e diplomatico della conferenza. Ma poi tutto si è calmato: il ministro degli esteri britannico aveva parlato con il suo collega sovietico soltanto della situazione del Laos, allo scopo di cercare di accordarsi

sul seguito da dare a una domanda di intervento della Commissione di controllo creata dalla conferenza sull'Indocina, che si tiene a Ginevra nel 1954. Così, almeno, è stato affermato da fonti britanniche. Ed è stato aggiunto che Selwyn Lloyd ha preferito abbordare oggi con Gromiko questa questione in modo da potersi dedicare domani, nel corso della colazione prevista, tutto il tem-

po all'esame conclusivo dei rispettivi punti di vista sulla questione di Berlino. Domani, infatti, è il penultimo giorno utile, visto che la conferenza dovrà concludere i suoi lavori mercoledì, probabilmente con una seduta pubblica che avrebbe solo un valore formale. A giudicare da quel che se ne sa stasera, i ministri degli esteri redigerebbero un testo nel quale si prendereb-

be atto dei possibili punti di accordo e di quelli sui quali l'accordo non si è profilato. Toccherebbe poi ai capi di governo decidere l'opportunità, la località e la data di incontro. Chi vuol dire che la possibilità di un incontro al vertice è ritenuta reale. Una tale ipotesi sembra convalidata dal contenuto della dichiarazione rilasciata ieri sera dal portavoce sovietico secondo cui Herter e Gromiko, durante il loro lunghissimo colloquio avrebbero cercato di avvicinare le rispettive posizioni sui punti sui quali non era ancora stato raggiunto un accordo.

La situazione tuttavia potrebbe mutare nel corso dei due giorni che ci separano dalla scadenza. Da parte americana, ad esempio, si insiste ancora sulla necessità di far continuare a lavorare i supplenti, dopo un certo periodo di interruzione della conferenza al livello dei ministri. Ciò si ricava, tra l'altro — da una intervista accordata dal sindaco di Berlino ovest al giornale «Telegraph» — «E' possibile — si legge in questa intervista — che la trattativa ovest sullo statuto di Berlino venga ripresa dopo la fine della Conferenza di Ginevra. Gli ambasciatori e i supplenti dei quattro ministri — ha precisato Willy Brandt — potrebbero continuare a discutere attorno a talune questioni sussidiarie, quali la libertà di traffico tra il territorio della Repubblica Federale e Berlino Ovest».



VARSAVIA — Le calorose accoglienze della capitale polacca a Nixon mentre passa in auto per le strade insieme al vicepresidente del Consiglio di Stato Lange. (Telefoto)

Ma tutto questo sembra ormai acquistare importanza. Questo paesino del Lazio ha detto quale si la carica che anima la lotta quotidiana dei militanti comunisti, quale possa essere la forza del nostro Partito, quando esso è mobilitato da problemi che toccano il centro neurale degli interessi popolari. Ed ha detto il vasto consenso e la collaborazione che si possono realizzare, in ogni paese, attorno ad iniziative che rispondono all'interesse di tutti. Come può giustificarsi, dunque, ad una realtà popolare ed ad una unità così significati-

ROCCAGORGA, 2. — Un messaggio di passione politica è stato lanciato oggi — a tutti i comunisti impegnati nell'attività per il «Mese della Stampa» — dai compagni di Roccagorga, uno dei paesini della provincia di Latina, arrampicato sui monti Lepini. Con questa appassionata manifestazione — cui ha preso parte il compagno Enrico Berlinguer della Segreteria del Partito — Roccagorga ha salutato la realizzazione di una bella «Casa del Popolo» intitolata alle vittime del moto popolare del 6 gennaio 1913. Quest'opera è il frutto della coraggiosa ed esemplare impostazione data dai comunisti di Roccagorga alla campagna della stampa del Partito unico scorso. La sottoscrizione del 1958, condotta sullo slancio del successo elettorale, che restituì l'Amministrazione nelle mani delle forze popolari, servì a porre la «prima pietra» per l'attuazione di un sogno: quello di creare una «Casa» per tutto il popolo di Roccagorga, quel popolo che aveva vinto contro ogni sopruso le elezioni, quel popolo che è stato protagonista di tante lotte per la conquista dei diritti del lavoro. E' stata questa un'altra lotta, che si è conclusa con un successo, grazie all'impegno di un folto nucleo di compagni ed all'appoggio generoso dell'intera popolazione di appena 4000 anime. Notte e giorno hanno lavorato a fianco a fianco il compagno De Meis, segretario della sezione, e il compagno Totola, sindaco di Roccagorga, il compagno Morelli che ha fatto il progetto della «Casa» e tanti compagni, che dopo il loro normale lavoro hanno partecipato alla costruzione.

LASCIANDO MOSCA PER INIZIARE LA VISITA A VARSAVIA

Nixon si è dichiarato favorevole al viaggio di Krusciov in America

«La mia opinione è che la visita avrà luogo» dichiara il vice presidente - Il saluto di Koslov

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 2. — «La mia opinione personale è che Krusciov potrà essere invitato in America», ha detto oggi Nixon, in una conferenza stampa tenuta poche ore prima della partenza nella residenza privata dell'ambasciatore americano a Mosca, Nixon ha aggiunto che, naturalmente, l'ultima decisione sul momento e sulla durata dell'invito spetta al presidente, ma che la sua opinione è favorevole.

Dopo aver così confermato quanto era trapelato nei giorni scorsi, circa un suo consiglio in questo senso indirizzato ad Eisenhower, il vice presidente degli Stati Uniti ha detto che una visita di Krusciov avrebbe una evidente utilità, consentendo uno scambio diretto di opinioni con Eisenhower. Essa potrebbe essere utile, ha proseguito, anche per mostrare a Krusciov la realtà americana. «Sono sicuro — ha aggiunto Nixon scherzosamente — che, sebbene questa visita non potrà convertirlo al capitalismo, così come io non mi sono convertito al comunismo, essa servirà anche a mutare le sue opinioni sul funzionamento del nostro sistema».

In risposta alla domanda di un giornalista tedesco, ha detto che «l'opinione degli Stati Uniti sulla Germania occidentale è certamente diversa da quella dell'Unione Sovietica» e che «Adenauer è un uomo deroto alla causa della pace».

Ad una serie di domande poste dai giornalisti sovietici, che chiedevano spiegazioni su alcuni punti del suo discorso televisivo (il discorso in particolare, egli affermava che l'Unione Sovietica ha sempre rifiutato le «iniziative pacifiche» degli Stati Uniti), Nixon se l'è cavata piuttosto agilmente: si è richiamato al testo del suo discorso (pubblicato oggi integralmente dalle Istituzioni ed ha confermato le già note proposte americane sui «cieli aperti», sulle ispezioni aeree e sul disarmo).

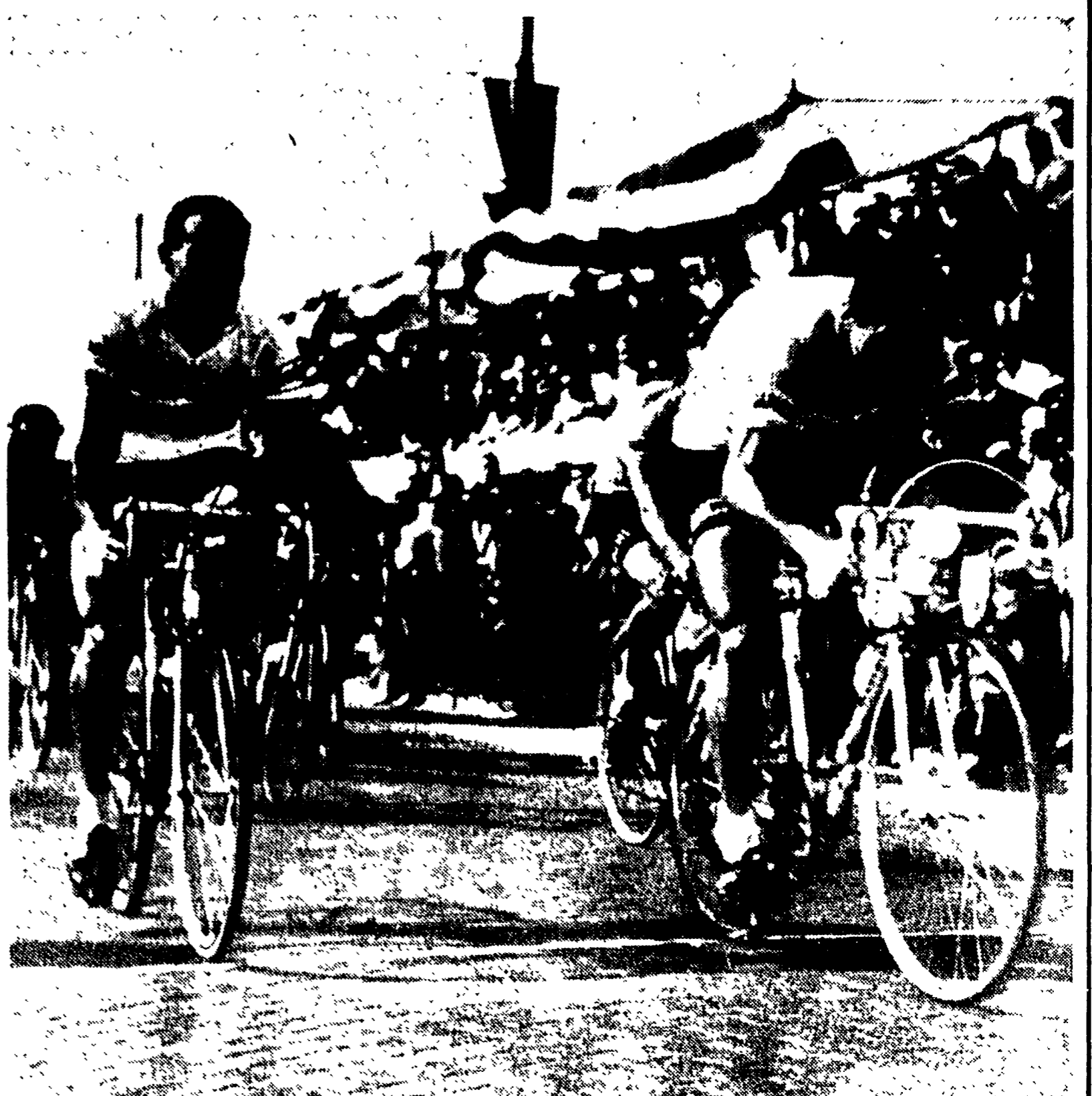
Terminata alle 11.30 la conferenza stampa, Nixon si è recato a casa. Il vice presidente degli Stati Uniti ha detto che «Adenauer è un uomo deroto alla causa della pace».

Terminata alle 11.30 la conferenza stampa, Nixon si è recato a casa. Il vice presidente degli Stati Uniti ha detto che «Adenauer è un uomo deroto alla causa della pace».

Terminata alle 11.30 la conferenza stampa, Nixon si è recato a casa. Il vice presidente degli Stati Uniti ha detto che «Adenauer è un uomo deroto alla causa della pace».

Terminata alle 11.30 la conferenza stampa, Nixon si è recato a casa. Il vice presidente degli Stati Uniti ha detto che «Adenauer è un uomo deroto alla causa della pace».

(Continua in 8. pagina, 8. col.)



LA DOMENICA SPORTIVA in campo ciclistico ha registrato il successo di Noè Conti nella «Coppa Bernocchi», pre-mondiale dei professionisti, ed una ennesima vittoria di Venturini su Trapè nella gara di Santo Stefano Magra che vedeva impegnati gli «azzurri». Nell'automobilismo Tony Brooks ha trionfato, a bordo di una Ferrari, nel G.P. di Germania, prova del campionato mondiale. Nell'atletica, Infielino, O'Brien ha fatto registrare, nel corso di una riunione ne Nuovo Messico, un «mondo» nel lancio del peso. Nella telefoto: Noè Conti precede Gismondi all'arrivo della «Bernocchi».

INAUGURATA IERI ALLA PRESENZA DEL COMPAGNO BERLINGUER

A Roccagorga il «Mese», è durato un anno per far sorgere la nuova Casa del popolo

L'edificio è intitolato alle vittime del moto del 1913 - Il convegno provinciale dei comunisti di Latina

(Dal nostro inviato speciale) ROCCAGORGA, 2. — Un messaggio di passione politica è stato lanciato oggi — a tutti i comunisti impegnati nell'attività per il «Mese della Stampa» — dai compagni di Roccagorga, uno dei paesini della provincia di Latina, arrampicato sui monti Lepini. Con questa appassionata manifestazione — cui ha preso parte il compagno Enrico Berlinguer della Segreteria del Partito — Roccagorga ha salutato la realizzazione di una bella «Casa del Popolo» intitolata alle vittime del moto popolare del 6 gennaio 1913. Quest'opera è il frutto della coraggiosa ed esemplare impostazione data dai comunisti di Roccagorga alla campagna della stampa del Partito unico scorso. La sottoscrizione del 1958, condotta sullo slancio del successo elettorale, che restituì l'Amministrazione nelle mani delle forze popolari, servì a porre la «prima pietra» per l'attuazione di un sogno: quello di creare una «Casa» per tutto il popolo di Roccagorga, quel popolo che aveva vinto contro ogni sopruso le elezioni, quel popolo che è stato protagonista di tante lotte per la conquista dei diritti del lavoro. E' stata questa un'altra lotta, che si è conclusa con un successo, grazie all'impegno di un folto nucleo di compagni ed all'appoggio generoso dell'intera popolazione di appena 4000 anime. Notte e giorno hanno lavorato a fianco a fianco il compagno De Meis, segretario della sezione, e il compagno Totola, sindaco di Roccagorga, il compagno Morelli che ha fatto il progetto della «Casa» e tanti compagni, che dopo il loro normale lavoro hanno partecipato alla costruzione.

Un «Mese» che è durato un anno si è dunque oggi concluso in maniera esemplare. Questo paesino del Lazio ha detto quale si la carica che anima la lotta quotidiana dei militanti comunisti, quale possa essere la forza del nostro Partito, quando esso è mobilitato da problemi che toccano il centro neurale degli interessi popolari. Ed ha detto il vasto consenso e la collaborazione che si possono realizzare, in ogni paese, attorno ad iniziative che rispondono all'interesse di tutti. Come può giustificarsi, dunque, ad una realtà popolare ed ad una unità così significati-

cativa — si è chiesto il compagno Berlinguer nel corso di un intervento tenuto questa sera nella piazza gremita di folla — l'anticomunismo che le forze reazionarie creano oggi con ogni mezzo di incutere nel nostro paese? Non può giustificarsi in alcun modo e non può essere raccolto dagli schieramenti che si propongono realmente di lottare per l'affermazione della democrazia in Italia. E' a questi schieramenti che i comunisti si rivolgono.

I comunisti — ha precisato Berlinguer — sono pronti a prendere in considerazione le analisi che gli altri schieramenti prospettano, abbandonando quelle pregiudiziali ideologiche che costituiscono una remora a una politica comune, ma altrettanto chie-

zioni basate sull'intrigo e sulla prepotenza. Noi siamo certi che il popolo siciliano riuscirà ad accerare ragioni e riuscirà a darsi un governo fondato sulla difesa del principio autonomistico. Nessun dubbio che l'anticomunismo a cui è aggrappato oggi la DC — ha concluso Berlinguer — è condannato al fallimento. Ciò viene oggi chiaramente indicato dagli ultimi avvenimenti mondiali che registrano l'infittirsi del dialogo fra i maggiori Stati del mondo, e in particolare l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, mentre ai margini della situazione internazionale viene cacciata la politica oltranzista del governo italiano. ENNIO SIMONE

PER LA STAMPA COMUNISTA

SAN GIORGIO AL LIRI AL 100%

Il compagno Togliatti ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Sezione San Giorgio al Liri comunica raggiungimento obiettivo mese della stampa comunista. Ci impegniamo ulteriore sottoscrizione. Il segretario Remo Alteri».

«Sezione Gramsci Latina superato obiettivo Unità versato 105 per cento impegni rafforzati attività partito. Salvatore Mango, segretario sezione».

«Sezione sanatoriale Villaggio Sondalo (Sondrio) raggiunto obiettivo Unità - Silimberti».

«India» di Roberto Rossellini inviato al Festival di Mosca

Polemiche sui film italiani prescelti per Venezia - Offensiva della «Titanus» e della «Vides» contro De Laurentiis - Il calendario della manifestazione

Apprendiamo da fonte ufficiale che l'Italia non presenterà al Festival cinematografico di Mosca Vacanze d'inverno di Camillo Mastrocinque, il quale sarà sostituito dal lungometraggio India di Roberto Rossellini. Benché la notizia non sia stata ancora emanata da chi di dovere, l'indiscrezione trova conferma nel fatto che la delegazione italiana è partita alla volta di Mosca, senza che ne facessero parte il regista, né alcuni fra gli interpreti del film candidato.

Non meno confusa si delineava la situazione sul fronte della Mostra di Venezia. Risale a ieri l'altro lo scandalo messo a nudo da due produttori, Goffredo Lombardo e

compiuto una scelta, che non solo offendeva la nostra cinematografica, ma contribuiva a incrinare il prestigio del film italiano all'estero. Secondo voci raccolte in ambienti vicini all'Unità, i dirigenti di questa organizzazione, in seguito alle proteste ripetutamente sollevate dall'Unità e alle reazioni di malcontento diffuse nel mondo cinematografico, avrebbero stabilito di tornare indietro sulle precedenti decisioni.

Non meno confusa si delineava la situazione sul fronte della Mostra di Venezia. Risale a ieri l'altro lo scandalo messo a nudo da due produttori, Goffredo Lombardo e presidente della «Titanus», e Franco Cristaldi, direttore generale della Vides, i quali hanno indirizzato un telegramma al sottosegretario allo spettacolo, al commissario della Biennale, ai componenti della sottocommissione ordinatrice della Mostra e alle associazioni dei produttori dei film ammessi al festival, per stigmatizzare l'operato dei commissari incaricati di selezionare i film che concorrono alla rassegna. Lombardo e Cristaldi, entrando nel merito della questione, hanno accusato la commissione selezionatrice di non aver rispettato il regolamento della Mostra, scegliendo tre film italiani: Esterina, di Carlo Lizzani, La grande guerra di Mario Montecelli e il generale Della Rovere di Roberto Rossellini, che sono attualmente in fase di lavorazione. I due produttori, fra l'altro, hanno reso noto che si riservano di procedere per vie legali nei confronti della nostra veneziana. L'eccezione mossa è piuttosto grave poiché l'esame delle opere da ammettere in concorso dovrebbe necessariamente implicare la visione dei film ordinati in una edizione completa, vale a dire in una edizione regolarmente montata e sonorizzata.

L'arrivo a Varsavia

(Dal nostro corrispondente) VARSAVIA, 2. — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è arrivato oggi a Varsavia all'aeroporto, sotto una folla di benedire americane e polacche, lo attendevano il vicepresidente del Consiglio di Stato, prof. Oscar Lange, il ministro degli esteri, Rapacki, nonché numerose altre personalità del governo polacco e il corpo diplomatico al completo. C'era inoltre una folla di un migliaio di persone con un folissimo e pittoresco gruppo di giornalisti e cineoperatori americani che, anche qui come a Mosca, hanno preceduto in aereo speciale il vicepresidente.

Tre persone annegano tra Fiumicino e Fregene

Numerosi salvataggi sulle spiagge romane - Una delle vittime non ancora recuperata - Altri tre bagnanti muoiono a Milano, Napoli e Palermo - Due pescatori subacquei tedeschi periscono nelle acque di Porto S. Stefano

Anche la giornata festiva di ieri è stata funestata da numerosi sciagure balneari. Sulle spiagge romane tre giovani hanno perso la vita. Il primo infortunio si è svolto nei pressi di Fiumicino. Tre giovani e una ragazza alle ore 10 di ieri stavano facendo un bagno in località Focene nei pressi di Fiumicino a pochi metri dalla riva quando improvvisamente venivano spinti al largo da una forte corrente. Uno dei giovani, l'impiegato Adriano Belloni di 38 anni, annegava ed il suo corpo veniva recuperato poco dopo dai carabinieri che erano accorsi con una motobarca. Gli altri tre giovani, Ma-

riella Faraglia di 24 anni, Gabriella Rossi di 27 e Carlo Matera di 26, con l'aiuto anche di alcuni volenterosi bagnanti, furono salvati. La Faraglia è stata ricoverata in gravi condizioni per principio di asfissia da annegamento all'ospedale di San Camillo. Gli altri due si sono ripresi dopo che è stata praticata loro la respirazione artificiale. Poco dopo questo episodio, in prossimità di Porto Canale nei pressi di Fiumicino un altro giovane è stato visto scomparire in acqua. La Faraglia è stato salvato da numerosi bagnanti, e non è più riemerso. Il corpo dello sconosciuto, malgrado le ricerche, non è stato ancora recuperato.

A Fregene, alle 16.30 di ieri, nel tratto di spiaggia compreso tra i due stabilimenti di «La Nave» e del «Tirreno» e affiorato ed è stato tratto a riva il cadavere di un annegato successivamente identificato per quello del quindicenne Roberto Giannandrea, abitante al Tiburtino III, al lotto 6. Sempre a Fregene due guardie di P.S. Giovanni Russo e Ettore Lucente, hanno tratto a salvamento il ventiduenne Remo Rubeo, abitante in via Aleamo Romano 225, il quale stava per essere travolto dalle onde.

Anche nelle altre regioni alcuni bagnanti hanno perduto la vita affogando miseramente. A Milano il Tienne Guido Chiarappa e annegato ieri pomeriggio nelle acque dell'Idroscalo. Il Chiarappa è stato visto dagli altri bagnanti agitare improvvisamente le braccia e scomparire sott'acqua. Alcuni nuotatori hanno cercato di riportare alla superficie il giovane ma ogni tentativo è stato frustrato dalla fitta vegetazione di alghe che ne nascondeva il corpo. Solo sommozzatori dei vigili del fuoco sono riusciti, più tardi, a ripescare il cadavere del ragazzo.

A Napoli lo studente Salvatore Rinaldi, di 17 anni, è scomparso nelle acque antistanti la spiaggia di Lucrino, dove si era recato a prendere un bagno con i propri familiari. Il giovane, nonostante fosse inesperto del nuoto, si è allontanato troppo dalla riva ed è stato travolto dalla corrente. Il cadavere del Rinaldi è stato ripescato in serata da alcuni pescatori.

A Palermo è annegato nello specchio d'acqua, antistante il Lido di Romagnolo il 16enne Pietro La Malifa. La Malifa aveva noleggiato una barca a remi insieme ad altri due ragazzi e con loro si era allontanato di circa 100 metri dalla riva fermandosi, per un bagno, dove i fondali superano la profondità di 12 metri. Tuffatosi dalla barca, il La Malifa non è venuto più a galla. Nel tentativo di salvare lo amico, il Tarantino si è buttato anch'egli, ma invano. A Porto S. Stefano due pescatori subacquei tedeschi Karl Pollerer di 34 anni da Stoccarda, ed Eric Eismend di 19 anni da Berlino sono periti tragicamente.

Immersi nella zona «Ala di cono» sono stati perduti di vista dalla barca che li aveva accompagnati e non sono più ricomparsi. (Continua in 8. pagina, 8. col.)